

---

**Rapporto sui risultati dell'audizione relativa al disegno preliminare di un'ordinanza concernente le misure di coesistenza nella coltivazione di piante geneticamente modificate nonché l'impiego del relativo raccolto**

---

## Indice

---

<b>0</b>	<b>Premesse</b>	pag. 3
<b>1</b>	<b>Situazione iniziale</b>	pag. 3
<b>2</b>	<b>Procedura di audizione</b>	pag. 3
<b>3</b>	<b>Riassunto dei risultati</b>	pag. 4
3.1	Osservazioni sul campo d'applicazione	pag. 5
3.2	Osservazioni sulle esigenze relative alla coltivazione	pag. 5
3.3	Osservazioni sulla separazione del flusso delle merci	pag. 6
3.4	Osservazioni sull'esecuzione	pag. 6
<b>4</b>	<b>Risultati nel dettaglio</b>	pag. 6
4.1	Osservazioni sui singoli articoli	pag. 7
4.2	Proposte di aggiunte	pag. 13
4.3	Domande	pag. 13
<b>Allegati</b>		
Allegato 1	Elenco delle abbreviazioni dei partecipanti all'audizione	
Allegato 2	Partecipanti alla consultazione che hanno sottoscritto il parere di altre associazioni	

## **0 Premesse**

---

Il presente rapporto è stato impostato in maniera da fornire, dopo i punti 1 (situazione iniziale) e 2 (procedura d'audizione), un riassunto dei risultati e una panoramica sulle osservazioni in merito ai singoli temi (punto 3). Al punto 4 sono contenute tutte le osservazioni sui singoli articoli nonché le proposte di aggiunte e le domande poste.

I partecipanti all'audizione che hanno sottoscritto il parere di altri partecipanti sono elencati nell'allegato 2. Di seguito i partecipanti all'audizione vengono menzionati esplicitamente soltanto se hanno espresso un proprio parere su determinati temi oltre al commento generale. Le abbreviazioni utilizzate nel presente rapporto relative ai partecipanti all'audizione sono elencate in ordine alfabetico nell'allegato 1.

In virtù dell'ordinanza del 17 agosto 2005 sulla procedura di consultazione (RS 172.061.1), dopo la decisione del capo di Dipartimento, la Cancelleria federale rende accessibile al pubblico in forma elettronica il rapporto sui risultati.

## **1 Situazione iniziale**

---

L'ordinanza su cui verte il presente rapporto si rifà alla legge federale del 21 marzo 2003 sull'ingegneria genetica nel settore non umano (legge sull'ingegneria genetica). Nel quadro dei dibattiti parlamentari sono state respinte tutte le richieste di una moratoria di cinque anni per la coltivazione di piante geneticamente modificate (PGM). È stata altresì respinta la richiesta di inserire un articolo in merito nella legge sull'agricoltura. In seguito, è stata lanciata l'iniziativa federale popolare "per alimenti prodotti senza manipolazioni genetiche" in vista dell'applicazione di una moratoria per la coltivazione di PGM. Una delle ragioni per cui i promotori dell'iniziativa chiedevano la moratoria è che in Svizzera non vi sono norme sulla coltivazione di PGM. Parallelamente all'apertura della campagna per la votazione sull'iniziativa popolare precedentemente menzionata, è stata avviata l'audizione relativa all'ordinanza sulla coesistenza. Il 27 novembre 2005 gli elettori svizzeri si sono espressi a favore dell'iniziativa e pertanto fino al 27 novembre 2010 in Svizzera non sarà possibile coltivare PGM.

L'ordinanza sulla coesistenza deve garantire la protezione della produzione senza organismi geneticamente modificati (OGM) in caso vengano coltivate anche PGM. Essa fissa le condizioni per la coltivazione di materiale vegetale di moltiplicazione di PGM così come quelle per l'impiego del relativo raccolto nelle aziende agricole. Il titolare di un'autorizzazione, che vuole commercializzare sementi geneticamente modificate, deve definire misure, in conformità delle condizioni quadro, volte a garantire la protezione della produzione senza OGM. In particolare ci si riferisce all'indicazione di una distanza d'isolamento per ridurre al minimo la percentuale d'impurità dovuta ad impollinazione incrociata. Tutte le disposizioni relative alla commercializzazione di sementi geneticamente modificate vengono disciplinate parallelamente con l'ordinanza sulla coesistenza e con l'adeguamento dell'ordinanza sulle sementi.

## **2 Procedura di audizione**

---

L'audizione sull'ordinanza sulla coesistenza è stata avviata il 3 ottobre 2005. Oltre ai Cantoni, alle direzioni cantonali dell'agricoltura e ai servizi dell'agricoltura, sono stati consultati 15 partiti politici, 49 servizi federali, nonché 234 organizzazioni e cerchie interessate, per un totale di 345 destinatari. Il termine d'inoltro dei pareri è scaduto il 3 gennaio 2006. Fino a metà gennaio sono pervenute 81 risposte (cfr. allegato 1, abbreviazioni dei partecipanti all'audizione), che contenevano i pareri di Cantoni, eccezion fatta per AR, SG e UR, 5 partiti politici, 5 servizi federali e 48 organizzazioni e cerchie interessate di cui 2 non consultate.

### 3 Riassunto dei risultati

La maggioranza dei partecipanti all'audizione si è espressa a favore della regolamentazione delle condizioni per la coltivazione di materiale di moltiplicazione di PGM e per l'impiego del relativo raccolto. 7 partecipanti all'audizione si sono detti contrari alla stesura di un'ordinanza che disciplini la coesistenza tra PGM e piante non geneticamente modificate. La maggioranza dei rimanenti partecipanti all'audizione ritiene opportuna l'elaborazione di un'ordinanza nonostante la moratoria del 27 novembre 2005, anche se la metà di essi richiede che l'ordinanza sia rivista tenendo presenti i termini della moratoria o almeno che si effettui un'ulteriore valutazione alla scadenza di quest'ultima. 8 partecipanti all'audizione hanno chiesto, inoltre, che l'ordinanza sia inviata nuovamente in audizione dopo cinque anni in base a eventuali nuove conoscenze scientifiche raccolte.

#### Posizioni di fondo dei partecipanti all'audizione in relazione alla presente ordinanza sulla coesistenza

	Poco critici	Critici	Molto critici*	Astenuti
<b>Cantoni</b>	FR	AG, GR, NE, TI, VD, VS, ZG	BL, BS, GE, LU, NW, SH, SO, SZ, TG, ZH, OW, JU	GL
<b>Partiti politici</b>	PLR		PES, SP, PCS	PPD
<b>Economia</b>	Centre patronal, economiesuisse,	SSIC, Syngenta		
<b>Consumo</b>		Coop, kf	CFC, FRC, Protezione dei consumatori	
<b>Protezione dell'ambiente</b>			BasA, CFSB, Greenpeace, Pro Natura, SAG, ASPU, WWF	Stazione ornitologica Sempach
<b>Agricoltura</b>	FSPC, VLAS	LOBAG, USC,, ACT, Prométerre, ASIAT	BFO, Bio Suisse, demeter, IRAB, KOLAS, swiss granum, swissem, VKMB	ALP
<b>Biotechnologia</b>	Gen Suisse, Internutrition			Forum ricerca genetica
<b>Industria</b>	USAM	VSSJ		SIC Svizzera
<b>Altro</b>		VKGS	ACCS	IWMC-CH, FSU, SAV, UFG

\* Favorevoli all'elaborazione di norme in materia di coesistenza, pur respingendo al momento la stesura di un'ordinanza così come proposta.

Una posizione contraria alla creazione, al momento, di un'ordinanza sulla coesistenza è stata assunta dai seguenti partecipanti all'audizione: PEV, AgorA, CFNP, AI, BE, VSF, ACS.

GL si è astenuto dall'esprimere un parere per il fatto che la quota dei Comuni in cui non si ricorre all'ingegneria genetica in questo Cantone è estremamente elevata rispetto al resto della Svizzera e quindi anche dopo la scadenza della moratoria l'ingegneria genetica non diventerà un aspetto rilevante.

Il Forum ricerca genetica non si ritiene in una posizione tale da poter contribuire al miglioramento dell'ordinanza con critiche dettagliate. Tuttavia è convinto che l'ordinanza non sia idonea a potenziare la sicurezza biologica.

La Stazione ornitologica di Sempach non desidera esprimersi siccome ritiene che la presente ordinanza non abbia ripercussioni dirette sulla diversità della fauna selvatica. La FSU ritiene che l'ordinanza abbia scarsa rilevanza dal profilo della pianificazione del territorio.

## Posizione dei partecipanti all'audizione in merito all'ulteriore procedura relativamente alla moratoria del 27 novembre 2005

Revisione dell'ordinanza e maggior attività di ricerca	Entrata in vigore dell'ordinanza a scadenza della moratoria*	Nuova audizione a scadenza della moratoria*
ACS, Pro Natura, PSS, VKGS, swissem, PCS, swiss granum, PEV, Centre patronal, TG, Protezione dei consumatori, VS, CFC, VD, WWF, IRAB, GE, TI, SO, BE, AI, USAM, OW, AgorA, CENU, NW, VSSJ, Bio Suisse, demeter, BFO, USC, CFSB, KOLAS, ASPU, JU, VKMB, Prométerre	BasA, BFO, Bio Suisse, Centre patronal, Coop, demeter, CFSB, IRAB, AG, BL, GE, GR, LU, VD, VS, LOBAG, SAG, USC, USAM, ASPU, swissem, ACT, WWF	KOLAS, OW, SO, TG, ACS, swiss granum, VKGS, VSSJ

\* I partecipanti all'audizione menzionati si sono espressi, in parte, anche a favore di una revisione dell'ordinanza e quindi sono stati riportati anche nella prima colonna.

### 3.1 Osservazioni sul campo d'applicazione

---

In merito alla valutazione sull'ampiezza del campo d'applicazione dell'ordinanza sulla coesistenza, le opinioni dei partecipanti all'audizione divergono. Alcuni hanno chiesto una definizione più globale del campo d'applicazione. Non auspicano soltanto che vengano disciplinati la coltivazione di materiale di moltiplicazione di PGM e l'impiego del relativo raccolto, bensì che vengano anche definite misure secondo il motto "dal campo al piatto". Altri invece hanno chiesto di assicurare che le misure dell'ordinanza sulla coesistenza non tocchino l'industria di trasformazione che è già interessata dalle ordinanze sulle derrate alimentari e sugli alimenti per animali.

Alcuni partecipanti all'audizione hanno sollevato la questione se debba essere consentita la coltivazione di PGM negli orti e nei giardini domestici. Si teme che in tal caso l'esecuzione non sarebbe facilmente gestibile e ciò potrebbe determinare la diffusione incontrollata di PGM.

### 3.2 Osservazioni sulle esigenze relative alla coltivazione

---

Per quanto riguarda le esigenze relative alla coltivazione, tutti i partecipanti all'audizione si sono espressi a favore dell'obbligo per il titolare dell'autorizzazione di fornire istruzioni sul corretto impiego di OGM nonché di assicurare che la produzione sulle superfici limitrofe non venga in alcun modo intaccata.

Per la pianificazione dell'avvicendamento delle colture e la stima del rischio, nonché per una pianificazione tempestiva dei controlli, alcuni partecipanti all'audizione hanno chiesto che venga introdotto l'obbligo di notifica al Cantone e ai vicini prima della semina di OGM.

Molti partecipanti all'audizione ritengono che l'unica possibilità per garantire la coesistenza di colture OGM e colture tradizionali sta nell'assicurare il dialogo tra produttori.

Le istruzioni introdotte nell'ordinanza sulle sementi relative all'impiego di varietà transgeniche sono state valutate in diversi modi. Quasi la metà dei partecipanti all'audizione chiede che le disposizioni relative all'isolamento siano rese più severe, introducendo misure di sicurezza supplementari o riducendo il limite di tolleranza. È stato criticato il fatto che con il disciplinamento previsto la produzione biologica non viene protetta a sufficienza. In virtù dell'articolo 7 della legge sull'ingegneria genetica, la produzione senza OGM deve essere protetta dalle contaminazioni. Alcuni partecipanti all'audizione temono, inoltre, che senza misure più severe si assisterà ad una costante diffusione di OGM. Soltanto le cerchie

economiche hanno chiesto una maggiore tolleranza nei confronti delle contaminazioni delle coltivazioni senza OGM.

Infine si è sottolineato che non vanno dimenticati i provvedimenti per la protezione della natura. È stato chiesto di tener presente l'obiettivo di evitare ibridazioni di specie selvatiche.

### 3.3 Osservazioni sulla separazione del flusso delle merci

Tutti i partecipanti all'audizione si sono espressi a favore del fatto che il responsabile della commercializzazione sia tenuto a proporre provvedimenti per evitare che il materiale OGM si mescoli in modo indesiderato con materiale non geneticamente modificato e che questi provvedimenti vengano rispettati. Ha raccolto consensi anche il fatto che il responsabile della commercializzazione è tenuto a verificare costantemente se le istruzioni e le informazioni garantiscono che la produzione senza OGM sulle superfici limitrofe non sia pregiudicata. Secondo molti partecipanti all'audizione, tuttavia, le istruzioni per la separazione del flusso delle merci vanno definite chiaramente. Si lamenta una mancanza di trasparenza in materia di responsabilità, segnatamente per quanto concerne l'assunzione dei costi per il maggior dispendio generato dalla separazione del flusso delle merci. Alcuni partecipanti hanno chiesto che la responsabilità sia fissata a ciascun livello del flusso delle merci, onde garantire che i costi vengano sempre sostenuti da chi è all'origine dei provvedimenti.

Molti partecipanti all'audizione chiedono che nella commercializzazione del raccolto non spetti a chi produce senza OGM dover comprovare di aver adottato tutte le misure idonee per evitare contaminazioni indesiderate con OGM. Altrimenti la responsabilità ed eventualmente i costi d'esecuzione ricadrebbero sulla produzione senza OGM, andando contro, quindi, al principio di causalità ai sensi della legge sull'ingegneria genetica.

Inoltre si è fatto riferimento all'interfaccia con l'ordinanza sulle derrate alimentari, dove chi offre prodotti non geneticamente modificati deve adottare tutti i provvedimenti volti ad evitare eventuali contaminazioni con OGM. Ciò è in contrasto con l'ordinanza sulla coesistenza ai sensi della quale tutti i provvedimenti devono essere adottati dai produttori che impiegano OGM. Ciò potrebbe altresì creare incertezze in merito all'assunzione dei costi e alle responsabilità.

### 3.4 Osservazioni sull'esecuzione

Secondo alcuni partecipanti all'audizione va fatta chiarezza in merito alla responsabilità esecutiva e alle disposizioni inerenti all'assunzione dei costi d'esecuzione. Sebbene i Cantoni vengano indicati quali organi di controllo, gli obblighi dei titolari dell'autorizzazione non sono definiti in maniera sufficientemente concreta e risultano pertanto difficili da controllare. Altri partecipanti chiedono, invece, che le competenze dei Cantoni vengano ampliate, lasciandoli liberi di scegliere come e in quale ambito vanno eseguiti i controlli.

## 4 Risultati nel dettaglio

In linea di massima vengono richieste una regolamentazione dettagliata per quanto concerne la responsabilità civile in caso di incidente (demeter, PSS, swisssem, VS, NE, ZH, NW, VSSJ, LOBAG, BFO, ACT, kf, Prométerre), una maggior protezione della produzione senza OGM (PSS, Pro Natura, SZ, Protezione dei consumatori, SAG, VS, VD, NE, GE, JU, WWF, IRAB, Greenpeace, PES, BL, Bio Suisse, demeter, BasA, KOLAS, ASPU, VKMB), la protezione della natura (FRC, VD, Greenpeace, CFNP, PSS) nonché garanzie a tutela della produzione di sementi (PSS, SAG, IRAB, Greenpeace, Bio Suisse, VKMB). Per quanto concerne il settore

della produzione di sementi si chiede una riduzione del limite d'impurità nelle sementi a 0.1 per cento (CFC, SAG, Pro Natura, WWF, PES, BasA, Coop, ASPU).

Inoltre, si chiede di risolvere la questione dell'interfaccia con l'ordinanza sulle derrate alimentari (PSS, Pro Natura, SAG, WWF, IRAB, Greenpeace, ZH, PES, Bio Suisse, demeter, ASPU). Prométerre auspica un accorpamento dell'ordinanza sulla coesistenza con l'ordinanza sulle sementi.

Il Cantone TG auspica una designazione più precisa di OGM. Propone una distinzione tra organismi non geneticamente alterati e organismi transgenici.

#### 4.1 Osservazioni sui singoli articoli

---

Alcuni partecipanti all'audizione chiedono un articolo specifico sullo scopo dell'ordinanza, che stabilisca un legame con la legge sull'ingegneria genetica e in cui venga ancorato il principio di causalità (Pro Natura, SAG, WWF, IRAB, Greenpeace, PES, NW, Bio Suisse, demeter, BasA, ASPU).

I Cantoni SZ, BL e SO chiedono che nell'ingresso si rinvii pure all'articolo 7 della legge sull'ingegneria genetica.

##### **ARTICOLO 1**

Le cerchie ambientaliste chiedono che il campo d'applicazione spazi dalla produzione di sementi alla lavorazione delle derrate alimentari, passando per la coltivazione (Pro Natura, SAG, WWF, IRAB, Greenpeace, PES, Bio Suisse, demeter, BasA, ASPU, VKMB). Alcuni partecipanti all'audizione vorrebbero che nella definizione del campo d'applicazione figurasse "fino alla cessione al primo acquirente" (LOBAG, Internutrition, USC). Altri vogliono vietare la coltivazione negli orti e nei giardini domestici (VS, VD, WWF, ZH, AI, LOBAG), oppure pensano che sia impossibile eseguire il controllo in tali circostanze (CFSB, GR). IRAB e Bio Suisse ritengono che la coltivazione negli orti e nei giardini domestici vada disciplinata attraverso l'ordinanza sull'emissione deliberata nell'ambiente.

Inoltre si chiede che vengano escluse la ricerca o gli esperimenti in pieno campo (Syngenta, SSIC, economiesuisse, Internutrition). Al contrario vanno integrati i microrganismi geneticamente modificati (SAG, WWF, IRAB, Bio Suisse, demeter, BasA) e le piante forestali (Coop).

##### **ARTICOLO 2**

Diversi partecipanti all'audizione chiedono che venga inserita una definizione generica dei bordi delle particelle (FRC, ZH, AG), oppure una per le varie colture (Pro Natura, PSS, swissem, SAG, WWF, IRAB, Greenpeace, PES, LOBAG, Internutrition, Bio Suisse, demeter, BasA, USC, CFSB, ASPU). LOBAG e USC chiedono altresì che la definizione della distanza d'isolamento sia integrata, oltre che nell'ordinanza sulle sementi, anche in quella sulla coesistenza. Al contrario Syngenta e SSIC chiedono che sia aggiunta una lettera c in cui si specifica l'esclusione della ricerca.

##### **ARTICOLO 3**

SH e VSSJ lamentano una carenza di regolamentazione per quel che riguarda l'impiego di sementi aziendali.

Il PEV vuole autorizzare la coltivazione di materiale di moltiplicazione di PGM soltanto se vi è garanzia che sia "sessualmente sterile".

## **ARTICOLO 4**

Tutti i partecipanti all'audizione sono favorevoli al fatto che il responsabile della commercializzazione debba fornire istruzioni sul corretto impiego di materiale di moltiplicazione di PGM.

Molti, inoltre, chiedono l'introduzione di un obbligo di notifica al Cantone e ai vicini prima della coltivazione al fine di poter meglio eseguire la pianificazione dell'avvicendamento delle colture e la stima del rischio, nonché le attività di controllo (Pro Natura, kf, Protezione dei consumatori, SAG, WWF, Greenpeace, PES, BasA, ASPU, IRAB, Bio Suisse, demeter, USC, VS, GR, LOBAG, CFSB, ZG, FRC, AgorA, VKMB, Prométerre). La maggior parte di questi ultimi vuole che si notifichino anche eventuali errori di manipolazione o incidenti (Pro Natura, kf, Protezione dei consumatori, SAG, WWF, Greenpeace, PES, BasA, ASPU, IRAB, Bio Suisse, demeter, LOBAG, VKMB). Prométerre, IRAB, Bio Suisse e demeter auspicano un obbligo di notifica di 6 mesi, USC, FRC e AgorA di 3 mesi prima della coltivazione.

Alcuni richiedono, per migliori condizioni di controllo, un obbligo di notifica del coltivatore e del relativo sito di coltivazione (SZ, ACCS, BL, LU, NW, KOLAS, ZG). ZG auspica che il Cantone possa stabilire delle scadenze per la notifica in modo da poterla coordinare con altre notifiche di colture.

**Capoverso 2:** Alcuni partecipanti all'audizione chiedono un obbligo generale di registrazione (ZG, FRC, BL, SO, NW, SZ, Internutrition, ASIAT). BFO chiede che venga definito più precisamente il termine "registrare". I Cantoni VS, NE, JU e GE come pure Internutrition e ASIAT vogliono che sia fissato un termine di conservazione delle informazioni.

**Capoverso 3:** I Cantoni VS, JU, GE e VD, richiamano l'attenzione sul fatto che, contrariamente all'articolo 1, qui si fa riferimento soltanto a gestori agricoli.

ASIAT chiede di osservare anche eventuali provvedimenti per la protezione e la cura dei vegetali in quanto gli OGM non vengono diffusi soltanto durante la semina/piantagione e il raccolto. SH e LOBAG vogliono un disciplinamento per il corretto uso di macchine o altri mezzi ausiliari per la coltivazione o il raccolto, utilizzati in comune da produttori di PGM e da produttori di piante convenzionali. Si auspica anche un disciplinamento sul corretto impiego di sottoprodotti del raccolto quali paglia e concimi aziendali, onde evitare che sorga il problema della crescita di semi spontanei nei campi che non sono stati coltivati con OGM.

## **ARTICOLO 5**

In linea di principio tutti i partecipanti all'audizione sono favorevoli al fatto che chiunque impieghi materiale di moltiplicazione o il raccolto di PGM debba stabilire disposizioni e adottare provvedimenti per separare il flusso delle merci e per evitare contaminazioni del materiale non geneticamente modificato.

Molti auspicano una specificazione delle istruzioni agli assoggettati al diritto (ACCS, BS, BL, SO, AG, LU, SH, NW, ZG, SSIC, Syngenta, economiesuisse, LOBAG, BFO, KOLAS, PSS, VKMB, ASIAT), nonché una disposizione che stabilisca che i costi determinati dalla separazione del flusso delle merci devono essere sostenuti dal responsabile della commercializzazione (CFC, ACT, AI, Coop, FRC, FSPC, TG) e che possono incidere esclusivamente sul prezzo dei prodotti OGM (Protezione dei consumatori). Anche VS, Greenpeace e LOBAG ritengono che la responsabilità per i costi supplementari non sia stabilita in maniera sufficiente. Coop e IRAB auspicano che la responsabilità sia definita a ogni livello del flusso delle merci secondo il motto "dal campo al piatto" e che venga eventualmente stabilito un sistema di assicurazione della qualità. Internutrition, tuttavia, è favorevole a prescrizioni che non interessino l'industria di trasformazione.

Alcuni partecipanti all'audizione richiedono inoltre che le disposizioni materiali relative alla separazione del flusso delle merci siano allineate a quelle della Comunità europea (SSIC, Syngenta, economiesuisse, PLR).

Il Cantone VS lamenta la carenza di disposizioni per la manipolazione dei residui di raccolto.

**Capoverso 1:** Le cerchie economiche sottolineano che il materiale OGM può mescolarsi con quello non OGM anche su base volontaria e pertanto richiedono che la formulazione sia integrata con la precisazione "in modo involontario" (Syngenta, SSIC, Internutrition).

BFO e ASIAT auspicano che il termine "disposizioni" sia definito in maniera più precisa.

**Capoverso 2:** Syngenta e SSIC chiedono che sia chiaramente specificato che il presente capoverso si applica unicamente al materiale di moltiplicazione e non al raccolto, cosicché non si incida troppo sull'autonomia organizzativa delle organizzazioni di trasformazione e di distribuzione.

## **ARTICOLO 6**

Alcuni Cantoni chiedono una modifica redazionale affinché sia chiaro che a dover essere documentata è l'applicazione delle istruzioni e non le istruzioni stesse (SZ, BL, SO, NW).

ASIAT vuole che venga fissato un termine di conservazione della documentazione scritta.

## **ARTICOLO 7**

Molti partecipanti all'audizione criticano il fatto che secondo questo articolo la responsabilità ricade sui produttori che non impiegano OGM (SZ, NE, BS, TG, Protezione dei consumatori, CFC, IRAB, JU, GE; SO, ZH, AI, LU, SH, NW, VSSJ, LOBAG, Bio Suisse, demeter, Coop, USC, KOLAS, CFSB, ASIAT). Alcuni auspicano pertanto che l'articolo venga stralciato (Pro Natura, SAG, WWF, Greenpeace, PES, BasA, ASPU, Prométerre).

**Capoverso 1:** ASIAT chiede che venga aggiunta una nota a piè di pagina secondo la quale la "X" nella dicitura "ottenuto da X geneticamente modificato" sta per il nome dell'OGM. Ritiene che la dicitura "X geneticamente modificato" sia superflua in quanto è ovvio che ogni nuova varietà vegetale è geneticamente modificata, indipendentemente dal fatto che sia stata selezionata convenzionalmente o mediante ingegneria genetica.

**Capoverso 2:** PEV e ZG chiedono lo stralcio di questo articolo per il fatto che la responsabilità ricade sui produttori che non impiegano OGM. La CFSB ribadisce che le misure di coesistenza dovrebbero essere così precise da rendere superflue analisi e obbligo di prova.

Coop richiede di inserire un obbligo di caratterizzazione per il raccolto e i sottoprodotti del raccolto con o senza OGM a ogni livello del flusso delle merci.

Alcuni partecipanti all'audizione propongono di eliminare il termine "autorizzati" e di aggiungere una nuova lettera a in cui si precisa quali organismi sono autorizzati (SSIC, Syngenta, Internutrition).

**Lettera a:** Alcuni partecipanti all'audizione criticano il fatto che dall'obbligo di caratterizzazione è esentato il raccolto mescolato involontariamente, in cui la percentuale di OGM non supera lo 0.9 per cento di massa (Protezione dei consumatori, JU, GE, BL). Secondo la Protezione dei consumatori la contaminazione a livello di produzione di sementi e di produzione agricola deve essere pari a 0. Il Cantone BL propone una riduzione della percentuale di massa a 0.5.

**Lettera b:** ASIAT chiede di stralciare questa lettera siccome è dovere dei vicini produttori di OGM evitare contaminazioni e registrare i provvedimenti adottati.

## **ARTICOLO 8**

LOBAG e USC propongono una modifica redazionale sostituendo "obbligo di documentazione" con "obbligo di tenere una contabilità", per evitare confusione con l'articolo 6 che verte altresì sulla documentazione.

La Protezione dei consumatori è favorevole all'obbligo d'informazione e di dichiarazione per gli utilizzatori e i responsabili della commercializzazione, tuttavia ribadisce che l'accesso alla documentazione deve essere concesso, oltre che alle autorità d'esecuzione, anche alle persone che hanno un interesse fondato.

**Capoverso 4:** I Cantoni NE, JU e GE propongono di inserire anche il nome e l'indirizzo di chi vende il raccolto.

**Lettera b:** Syngenta e SSIC sottolineano che questa disposizione non stabilisce con chiarezza se s'intende ogni acquirente nella catena, dal primo responsabile della commercializzazione all'addetto alla trasformazione. In caso affermativo ciò sarebbe in contrasto con il diritto della Comunità europea. Pertanto va chiaramente stabilito che l'obbligo di tenere una contabilità tange soltanto l'acquirente diretto del responsabile della commercializzazione.

**Capoverso 5:** ASIAT ritiene che la formulazione utilizzata nella versione tedesca è linguisticamente scorretta per cui propone una modifica redazionale.

Per molti partecipanti il termine di conservazione di 5 anni è troppo breve (SH, Pro Natura, PEV, SAG, WWF, IRAB, AI, Greenpeace, PES, Bio Suisse, demeter, BasA, CFSB, ASPU, VS, LOBAG, USC, FRC, AgorA). Asseriscono che gli effetti collaterali degli OGM possono presentarsi anche a distanza di anni e che, inoltre, il termine di prescrizione per la responsabilità civile è di 30 anni. Pertanto alcuni partecipanti chiedono un termine di conservazione dei documenti di 30 anni (Pro Natura, PEV, SAG, WWF, IRAB, AI, Greenpeace, PES, Bio Suisse, demeter, BasA, CFSB, ASPU, Prométerre), altri invece di 15 anni (VS, LOBAG, USC) e altri ancora di 10 anni (FRC, AgorA).

Prométerre propone d'istituire un servizio cantonale per la conservazione di questi documenti e di quelli di cui all'articolo 14 capoverso 11 dell'allegato.

## **ARTICOLO 9**

Molti partecipanti all'audizione chiedono una specificazione delle esigenze poste alle autorità d'esecuzione (SSIC, Syngenta, PLR, ACCS, BS, VS, NE, JU, GE, BL, TI, SO, FR, ZH, LU, SH, NW, AG, KOLAS, SZ, kf, FRC, VKMB). FRC e PSS ribadiscono che deve essere disciplinata la responsabilità d'esecuzione per quanto concerne i confini cantonali o nazionali oppure in caso di gestione di superfici in altri Cantoni. Pertanto si chiede, ad esempio, il coordinamento tra Cantoni. SZ auspica che le competenze esecutive ricadano sull'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) e sui servizi cantonali dell'agricoltura. Il kf sottolinea che i controlli devono essere strettamente supervisionati e documentati dall'UFAG. Economiesuisse ritiene che la responsabilità dei controlli debba invece spettare allo Stato visto che i controlli equivalgono all'applicazione del diritto pubblico. Non vi è alcun legame con la disposizione della legge sull'ingegneria genetica relativa alla responsabilità civile di diritto privato. AgorA, LOBAG e USC affermano che per quanto concerne l'integrazione dei controlli con quelli già esistenti, v'è da prestar attenzione che non vengano tralasciate le aziende che non producono in conformità delle direttive della PER oppure di IP Suisse o di Bio Suisse.

Soprattutto i Cantoni sostengono il fatto che il responsabile della commercializzazione debba accollarsi i costi d'esecuzione (ACCS, BS, VS, NE, JU, GE, BL, TI, SO, FR, ZH, LU, SH, NW, AG, KOLAS, ASIAT).

Alcuni partecipanti all'audizione chiedono che il Cantone effettui accertamenti regionali e abbia la possibilità di richiedere eventuali provvedimenti supplementari (Pro Natura, SAG, WWF, IRAB, Greenpeace, PES, Bio Suisse, demeter, BasA). Una verifica locale da parte dell'autorità esecutiva cantonale è motivata dal fatto che le condizioni locali possono influire sulle misure di coesistenza.

Le organizzazioni di consumatori chiedono un'esecuzione uniforme lungo tutta la filiera del valore aggiunto. Ciò si traduce in una fusione degli uffici per creare un'unica autorità

competente in materia di derrate alimentari a livello federale (Protezione dei consumatori, CFC, FRC).

**Capoverso 2:** SZ chiede che, nel caso l'esecuzione venga delegata ai Cantoni, questi siano liberi di stabilire come e in quale ambito eseguire i controlli. Per lo stesso motivo BL, SO e NW auspicano che il presente capoverso venga abrogato.

## **ALLEGATO, modifica del diritto previgente, ordinanza sulle sementi**

### **ARTICOLO 9c (nuovo)**

Tutti i partecipanti all'audizione sono favorevoli al fatto che il titolare dell'autorizzazione per la commercializzazione di materiale di moltiplicazione di PGM sia tenuto a fornire istruzioni e informazioni all'acquirente. Il Cantone VS chiede tuttavia che il titolare dell'autorizzazione verifichi se l'acquirente rispetta le sue istruzioni, almeno nel primo anno. GE e JU vogliono che le istruzioni del responsabile della commercializzazione siano verificate in caso di contaminazione del raccolto.

VSSJ chiede che sia disciplinato pure l'impiego di colture foraggere intercalari e che sia definita meglio l'espressione "stesso tipo" oppure che sia stilata una lista in cui si specifica per quali piante coltivate va rispettata una distanza d'isolamento.

**Capoverso 2:** BFO richiede una modifica redazionale alla lettera b in quanto formulata in maniera non sufficientemente chiara.

Syngenta e SSIC affermano che l'espressione "non pregiudicare" non è chiara in questo contesto siccome si tratta di varietà autorizzate e per questo da considerarsi sicure.

**Capoverso 3:** Molti partecipanti all'audizione criticano il valore di tolleranza pari a 0.5 per cento al bordo della particella. In virtù della legge sull'ingegneria genetica, si applica un valore soglia al disotto del quale non è necessaria l'etichettatura soltanto se viene dimostrato che con tutti i provvedimenti a disposizione è stata messa a punto una strategia per evitare la presenza di DNA transgenico. Pertanto il valore soglia ha la funzione di tetto massimo di tolleranza. Le norme in materia di coesistenza non devono essere all'origine di una contaminazione sistematica della produzione senza OGM. I limiti di dichiarazione sono concepiti per contaminazioni sporadiche e casuali. Il concetto di un valore soglia al bordo della particella viene messo in questione anche perché non tiene conto dell'impatto delle caratteristiche geometriche della particella. Inoltre è poco ragionevole per quel che concerne le piante entomofile. Alcuni ritengono che la soglia dello 0.5 per cento sia troppo elevata, senza fare una controproposta (PSS, Protezione dei consumatori, FRC, NE, GE, JU, SO, AI). Alcuni propongono una tolleranza dello 0.3 per cento (BL, LOBAG), mentre altri dello 0.1 per cento (Pro natura, CFC, SAG, WWF, PES, Bio Suisse, demeter, BasA, Coop, ASPU). Greenpeace vuole addirittura che non vi sia alcun valore soglia. AG propone di appurare la tolleranza dello 0.5 per cento in relazione a diverse colture; la CFSB auspica che in casi specifici il valore di tolleranza sia inferiore.

Alcuni partecipanti all'audizione chiedono di introdurre ulteriori misure di sicurezza anziché modificare il valore di tolleranza (SZ, BS, BL, LU, SH, NW, KOLAS) oppure di calcolare la distanza d'isolamento con un coefficiente di sicurezza (IRAG, ZG). Il PEV propone di definire al distanza d'isolamento tenendo conto anche dell'intensità dei venti. Protezione dei consumatori e swisssem vorrebbero fossero fissate distanze d'isolamento vincolanti e specifiche per le diverse colture. Anche VD sarebbe favorevole ad indicazioni più esatte sulla distanza tra le colture, segnatamente in funzione delle condizioni regionali legate ai venti.

Alcuni partecipanti all'audizione chiedono inoltre una valutazione speciale nel caso delle colture di colza (SZ, BS, BL, LU, SH, NW, KOLAS).

I soli partecipanti all'audizione a favore di una tolleranza maggiore, segnatamente a un valore soglia dello 0.9 per cento, sono Syngenta e SSIC.

Internutrition sostiene che la distanza d'isolamento ha un senso soltanto se le piante della stessa varietà sulle particelle limitrofe sono coltivate come possibili partner d'incrocio, siccome la distanza d'isolamento ha lo scopo di evitare ibridazioni indesiderate. Pertanto richiede una modifica del testo in tal senso.

Prométerre ritiene opportuno che le autorità pubblichino le distanze autorizzate.

FRC lamenta la mancata presa in considerazione dell'ambiente naturale, che circonda le particelle coltivate con PGM. Chiede che per proteggerlo siano adottate le stesse misure di quelle volte a proteggere la produzione senza OGM. A tal fine va definito che la distanza di isolamento va rispettata fino ai bordi di tutte le altre particelle.

**Capoverso 6:** Il PEV richiede, ai fini di un controllo sicuro, che siano i Cantoni, e non il titolare dell'autorizzazione, ad essere tenuti ad appurare le istruzioni e le informazioni.

#### **ARTICOLO 14**

**Capoverso 5:** Per i Cantoni BL, SO, SZ e NW non è chiaro se il capoverso 5 della vigente ordinanza sulle sementi viene sostituito o se vi è un errore di numerazione.

Internutrition, SSIC e Syngenta sostengono che è praticamente impossibile che il responsabile della commercializzazione possa garantire che è disponibile la conferma scritta dell'acquirente finale, siccome quest'ultimo si trova alla fine della catena del flusso delle merci e di regola non vi è alcun contatto diretto. Pertanto chiedono che venga stralciata la parte del periodo in questione.

**Capoverso 6:** NE, JU e GE chiedono che nella versione francese la parola "plantes" sia sostituita con "végétaux".

**Lettera b:** Syngenta, SSIC e Internutrition sottolineano che, analogamente al diritto della Comunità europea, si dovrebbe registrare unicamente il nome e l'indirizzo dell'acquirente diretto. Richiedono pertanto che il testo sia modificato di conseguenza.

**Capoverso 10:** Il Cantone GR chiede che la Confederazione trasmetta immediatamente alle autorità d'esecuzione le informazioni sulle colture.

VSSJ sarebbe favorevole allo sviluppo di una procedura di notifica in collaborazione con il settore delle sementi.

**Capoverso 11:** Siccome i diritti riguardanti la responsabilità civile possono essere fatti valere per 30 anni, AI chiede l'estensione del termine di conservazione. VS propone un termine di 15 anni, Prométerre, invece, di 30 anni.

#### **ARTICOLO 22**

Per garantire l'informazione ai contadini che non fanno uso di sementi geneticamente modificate, secondo VSSJ la formulazione "può" va sostituita con "deve".

#### **ALLEGATO 1**

**Punto 1:** Syngenta e SSIC chiedono lo stralcio della lettera c, anche perché può essere commercializzato soltanto materiale di moltiplicazione autorizzato e con ciò si presume che, come il materiale convenzionale, non determini altre conseguenze.

**Punto 4:** I Cantoni SZ, SO e NW pongono la domanda se in riferimento alle istruzioni ed informazioni non debbano essere formulati obiettivi per evitare la formazione di resistenze negli organismi bersaglio.

## 4.2 Proposte di aggiunte

---

### **Registro dei siti**

Molti partecipanti all'audizione chiedono un registro dei siti allestito dalla Confederazione, liberamente o parzialmente accessibile, che consenta alle cerchie interessate di informarsi sui tipi di OGM prodotti e sui siti in cui essi vengono prodotti e che garantisca la sorveglianza da parte della Confederazione (SZ, FRC, ACCS, kf, BS, BL, WWF, SO, AG, LU, SH, NW, LOBAG, Coop, KOLAS, GE). USC e LOBAG auspicano che in questi siti si possano fare esperimenti sulle proprietà transgeniche e sugli identificatori unici. FRC avanza l'ipotesi di un monitoraggio scientifico, eventualmente sulla base di un sistema SIG. Economiesuisse e SSIC sono chiaramente contrarie a un registro delle superfici di coltivazione da un lato per il dispendio che comporta e dall'altro perché si temono azioni rilevanti dal profilo penale nei confronti dei contadini che fanno uso di sementi OGM.

### **Uffici di conciliazione**

Alcuni partecipanti all'audizione caldeggiavano la creazione di uno o più uffici di conciliazione (SZ, ZG, ACCS, IRAB, BL, SO, AG, LU, NW, Bio Suisse, demeter).

### **Certificazione**

Alcuni partecipanti all'audizione propongono d'introdurre una certificazione per le aziende che impiegano OGM (IRAB, Bio Suisse, demeter). In tal modo si salvaguarderebbero gli agricoltori per i quali la coltivazione di OGM potrebbe pregiudicare l'esistenza della propria azienda.

### **Campioni di riserva**

IRAB, Bio Suisse e demeter sottolineano che potrebbe essere ragionevole conservare campioni di riserva di raccolto e di sementi in caso di possibili incidenti. Propongono che questo sia l'unico obbligo cui debba sottostare l'agricoltore che intende produrre senza OGM. WWF e Greenpeace auspicano a tal proposito una definizione del termine di conservazione e IRAB, Bio Suisse e demeter si dichiarano disposti a procedere alla raccolta dei campioni di riserva.

### **Importanza nazionale**

La CFNP ritiene che la coltivazione di OGM o la contaminazione con OGM delle superfici coltivate o meno in siti e monumenti naturali d'importanza nazionale debba essere vietata.

## 4.3 Domande

---

Il rappresentante della varietà è il responsabile della commercializzazione? (swisssem)

È consentito il collegamento ad aree esenti da OGM? (PSS, SAG, WWF, IRAB, PES, Greenpeace, demeter, Bio Suisse, BasA).

L'ordinanza sulla coesistenza si applica anche alla coltivazione in serra? (SAG, WWF, BasA, Greenpeace)

Quali sono le conseguenze delle sementi (già) contaminate sulla regolamentazione della coesistenza? (SAG, WWF, Greenpeace)

## Allegati

### Allegato 1 Elenco delle abbreviazioni dei partecipanti all'audizione

---

<b>Abbreviazione</b>	<b>Denominazione per esteso</b>
ACCS	Associazione dei chimici cantonali della Svizzera
ACS	Associazione dei contadini solettesi
Acsi	Associazione consumatrici della Svizzera italiana
ACT	Associazione dei contadini turgoviesi
AG	Cantone d'Argovia
AgorA	Associazione dei raggruppamenti e delle organizzazioni romandi dell'agricoltura
AI	Cantone d'Appenzello Interno
ALP	Stazione federale di ricerche per la produzione animale e l'economia lattiera
ASIAT	Associazione svizzera degli ingegneri agronomi e degli ingegneri in tecnologia alimentare
ASPU	Associazione svizzera per la protezione degli uccelli
BasA	Basler Appell gegen Gentechnologie
BE	Cantone di Berna
BFO	Organizzazione specializzata bernese della PER e della detenzione rispettosa di animali da reddito agricoli
BIO Suisse	Associazione svizzera delle organizzazioni per l'agricoltura biologica
BL	Cantone di Basilea Campagna
BS	Cantone di Basilea Città
Centre patronal	Centre patronal
CENU	Commissione federale d'etica per la biotecnologia nel settore non umano
CFC	Commissione federale del consumo
CFNP	Commissione federale per la protezione della natura e del paesaggio
CFSB	Commissione federale per la sicurezza biologica
Coop	Coop
CVA	Camera vallesana dell'agricoltura

demeter	Associazione dell'agricoltura biodinamica
economiesuisse	Federazione delle imprese svizzere
Forum ricerca genetica	Forum ricerca genetica
FR	Cantone di Friburgo
FRC	Federazione romanda dei consumatori
FSPC	Federazione svizzera dei produttori di cereali
FSU	Federazione svizzera degli urbanisti
GE	Cantone di Ginevra
Gen Suisse	Fondazione GEN SUISSE
GL	Canton di Glarona
GR	Cantone dei Grigioni, Ufficio dell'agricoltura, misurazione e miglioramenti strutturali
Greenpeace	Greenpeace
Internutrition	Associazione svizzera per la ricerca alimentare
IRAB	Istituto di ricerche dell'agricoltura biologica
IWMC-CH	International Wildlife Management Consortium, filiale nazionale Svizzera
JU	Cantone del Giura
kf	Forum dei consumatori
KOLAS	Conferenza degli Uffici dell'agricoltura della Svizzera
LOBAG	Organizzazione agricola Berna e regioni limitrofe
LU	Cantone di Lucerna
NE	Cantone di Neuchâtel
NW	Cantone di Nidwaldo
OW	Cantone di Obwaldo
PCS	Partito cristiano sociale
PES	Partito ecologista svizzero
PEV	Partito evangelico svizzero
PLR	Partito liberale radicale svizzero
Prométerre	Associazione vodese per il promovimento dei mestieri legati alla terra
Pro Natura	Pro Natura

Protezione dei	Fondazione per la protezione dei consumatori consumatori
PSS	Partito socialista svizzero
SAG	Gruppo di lavoro svizzero sull'ingegneria genetica
SAV	Unione svizzera degli imprenditori
SH	Cantone di Sciaffusa
SIC Svizzera	Società svizzera degli impiegati di commercio
SO	Cantone di Soletta
SSIC	Società svizzera delle Industrie Chimiche
Stazione ornitologica	Stazione ornitologica svizzera Sempach
SWBV	Federazione svizzera dei viticoltori
swissgranum	Organizzazione svizzera di categoria per i cereali e i semi oleosi
swissem	Associazione svizzera di produttori di sementi
Syngenta	Syngenta International AG
SZ	Cantone di Svitto
TG	Cantone di Turgovia
TI	Cantone del Ticino
UFG	Ufficio federale di giustizia
USAM	Unione svizzera delle arti e mestieri
USC	Unione svizzera contadini
VD	Cantone di Vaud
VKGS	Associazione svizzera dei centri di raccolta di cereali
VKMB	Associazione svizzera per la difesa dei piccoli e medi contadini
VLAS	Federazione allevatori svizzeri di lama e alpaca
VS	Cantone del Vallese
VSF	Associazione svizzera dei fabbricanti di foraggi
VSSJ	Associazione svizzera delle ditte di sementi e piante giovani
WWF	WWF Svizzera
ZG	Cantone di Zugo
ZH	Cantone di Zurigo

## **Allegato 2 Partecipanti alla consultazione che hanno sottoscritto il parere di altre associazioni**

---

I seguenti pareri sono stati completamente sottoscritti da altre associazioni e organizzazioni:

<b>Parere</b>	<b>Completa sottoscrizione</b>
Organizzazioni che rappresentano gli interessi dei consumatori	Acsi
AgorA	CVA
economiesuisse	SAV
USC	SWBV

Il seguente parere è stato sottoscritto da altre associazioni e organizzazioni, che non erano state direttamente consultate:

<b>Parere</b>	<b>Ulteriore sottoscrizione</b>
SSIC	economiesuisse, Syngenta